

ACCORDO DI PROGRAMMA

per la realizzazione di un sistema integrato di interventi, servizi sociali e socio-sanitari nel Piano sociale di zona 2018/2020 dell'Ambito Territoriale di Barletta

AMBITO DI BARLETTA

ACCORDO EX ART.10 L.R. 10 luglio 2006, n.19 e s.m.i.
ACCORDO EX ART. 34 D. Lgs. 18 agosto 2000, n.267 e s.m.i.

L'anno 2018 (duemiladiciotto) addì 30 ottobre 2018, secondo le modalità e i termini stabiliti dalle vigenti disposizioni, i seguenti **Soggetti sottoscrittori**:

l'Ambito territoriale di Barletta, rappresentato dal Sindaco dott. Cosimo Damiano Cannito e l'Azienda Sanitaria Locale BT rappresentata dal dott. Alessandro Delle Donne

PREMESSO

- che la Regione Puglia ha approvato la Legge Regionale n.19 del 10.07.2006, "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia", al fine di programmare e realizzare sul territorio un sistema integrato d'interventi e servizi sociali per le persone, le famiglie e i nuclei di persone, al fine di garantire la qualità della vita, le pari opportunità, la non discriminazione e i diritti di cittadinanza, e il relativo Regolamento di attuazione il n. 4/2007;
- che la Regione Puglia ha determinato con il Piano Regionale delle Politiche Sociali, come da art. 5 della L.R. n.19/2006, gli ambiti territoriali coincidenti con i Distretti Sanitari;
- che i Comuni, nell'esercizio delle funzioni amministrative concernenti gli interventi sociali a livello locale, così come previsto dall'art.13, 1° comma del D. Lgs. n.267 del 18.08.2000, adottano sul piano territoriale gli assetti più funzionali alla gestione, alla spesa ed al rapporto con i cittadini, così come ribadito dall'art. 16 della L.R. n.19/2006;
- che l'art. 10 della L. R. n. 19/2006 indica nel Piano Sociale di Zona lo strumento con cui vengono definiti la programmazione degli interventi sociosanitari integrati ed i modelli organizzativi e gestionali, sulla base delle indicazioni del Piano Regionale delle Politiche Sociali e del Piano Sanitario Regionale;
- che la Regione Puglia, attraverso le Aziende Unità Sanitarie Locali, assicura i livelli essenziali di assistenza di cui al DPCM 29.11.2001;
- che la Regione Puglia con deliberazione di giunta regionale n. 2324 del 28 dicembre 2017 ha approvato il piano regionale delle politiche sociali 2017-2020 recante linee guida per l'approvazione dei Piani Sociali di Zona;

VISTO

- che, con la delibera n. 34 dell'8 febbraio 2018, la Giunta Comunale in qualità di Coordinamento istituzionale dell'Ambito di Barletta ha dato avvio all'attività di programmazione partecipata del Piano Sociale di Zona del Comune di Barletta, relativo al triennio 2018-2020;
- che il 12 febbraio 2018 si è tenuto il primo incontro con le organizzazioni sindacali relativo all'attività di programmazione partecipata;
- che, a seguito dell'avvio del percorso di concertazione sono stati avviati i seguenti tavoli tematici:
 1. **15.02.2018 Presa in carico integrata delle disabilità e non autosufficienze** (azioni prioritarie: cure domiciliari integrate; abbattimento barriere architettoniche; progetti di vita indipendente e il Dopo di noi; servizi a ciclo diurno per anziani, disabili e non autosufficienti; servizi per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità; altre strutture residenziali per disabili ed anziani; rete di servizi e strutture per il disagio psichico ecc.).
 2. **15.02.2018 Prevenzione e contrasto della violenza di genere e del maltrattamento** (azioni prioritarie: Centro Antiviolenza residenziale; equipe integrate; reti antiviolenza locali ecc.).
 3. **16.02.2018 Contrasto alla povertà e percorsi di inclusione attiva** (azioni prioritarie: rete di servizi e strutture per PIS; percorsi di inclusione socio-lavorativa; prevenzione e contrasto alle dipendenze patologiche ecc.).
 4. **19.02.2018 Prima infanzia minori e famiglie** (azioni prioritarie: asili nido e altri servizi educativi per la prima infanzia; centri di ascolto per le famiglie; educativa domiciliare per minori; affido familiare e adozione ecc.).
 5. **21.02.2018 Accoglienza e welfare d'accesso** (azioni prioritarie: rete del welfare d'accesso; rete per accesso e presa in carico integrata socio-sanitaria, politiche migratorie e politiche abitative);
- che, il 13.03.2018 si è tenuto un tavolo con la ASL BT a cui ha partecipato il Direttore generale;
- che, il 23.03.2018 sono stati sottoscritti i "Patti di Partecipazione" con i rappresentanti degli enti, istituzioni scolastiche e associazioni che hanno aderito al processo per l'elaborazione e l'attuazione del Piano Sociale di Zona del prossimo triennio;
- che, il 27.03.2018 si è tenuto l'incontro conclusivo delle attività di programmazione del IV Piano Sociale di zona, sul tema: "La programmazione condivisa e il welfare generativo";

- che è stata approvata la Delibera di Giunta Comunale n.165 del 26.10.2018 avente ad oggetto: "Approvazione proposta IV Piano Sociale di Zona dell'Ambito Territoriale di Barletta-2018/2020";

CONSIDERATO

che è necessario, per i soggetti sottoscrittori del presente Accordo, ai sensi dell'art. 10 della Legge Regionale n.19/2006, facilitare e incoraggiare l'accesso ai servizi socio-sanitari, abbattendo gli ostacoli che gli utenti incontrano lungo i percorsi burocratici, promuovendo politiche finalizzate a conseguire risultati di efficienza e di efficacia dei relativi procedimenti amministrativi, attraverso la definizione di un Piano di Zona, così come previsto dall'art.10 della L.R. n.19/2006;

TUTTO CIO' PREMESSO, VISTO E CONSIDERATO I SOGGETTI SOTTOSCRITTORI,

l'Ambito territoriale di Barletta, rappresentato dal Sindaco dott. Cosimo Damiano Cannito e l'Azienda Sanitaria Locale BT rappresentata dal dott. Alessandro Delle Donne

SOTTOSCRIVONO IL SEGUENTE ACCORDO DI PROGRAMMA

per la realizzazione di un sistema integrato di interventi, servizi sociali e socio-sanitari nel Piano sociale di zona 2018/2020 dell'Ambito Territoriale di Barletta

PARTE PRIMA

Recepimento della premessa - Finalità - Oggetto - Principio di leale collaborazione

Art.1 - Recepimento della premessa

Il presente Accordo di Programma disciplina le responsabilità e gli impegni -reciproci e nei confronti dell'utenza- dei seguenti enti:

ENTE	RAPPRESENTANTE
ASL BT	Dott.Alessandro Delle Donne
COMUNE DI BARLETTA	Dott.Cosimo Damiano Cannito

La premessa è parte integrante dell'Accordo di Programma.

L'assunzione di responsabilità e di reciproci impegni è ritenuta condizione imprescindibile per l'attuazione del Piano di Zona dei servizi sociali e socio-sanitari da parte delle Amministrazioni che aderiscono al presente Accordo di Programma e, più in generale, di tutte le Amministrazioni che hanno competenza in tema di servizi sociali e socio-sanitari, nonché per la coerente ed efficace attivazione del Piano di Zona stesso e per il costante miglioramento delle attività e dei servizi previsti dalle Leggi n.328/2000 e L. R. n. 19/2006.

L'Ambito Territoriale di Barletta – Comune monoambito - e gli altri firmatari del presente accordo si obbligano a contribuire alla realizzazione degli obiettivi indicati nel Piano di Zona allegato secondo la parte a ciascuno di essi attribuita e in particolare, ai fini del raggiungimento degli obiettivi medesimi, si impegnano a seguire il criterio della massima diligenza per superare eventuali difficoltà ed imprevisti sopraggiunti con riferimento anche alle attività propedeutiche alla fase esecutiva dei programmi prestabiliti nel Piano di Zona.

Art.2 – Obiettivi

Il presente Accordo di Programma, ai sensi dell'art. 10 della Legge Regionale n. 19/2006, si propone di attuare:

- a) il sistema locale degli interventi e dei servizi sociali garantendo i livelli essenziali delle prestazioni e provvedendo alla localizzazione dei servizi;
- b) gli obiettivi strategici e le priorità d'intervento, nonché gli strumenti e le risorse per la loro realizzazione;
- c) le modalità organizzative dei servizi, le risorse finanziarie strutturali e professionali, i requisiti di qualità;
- d) le modalità di rilevazione dei dati nell'ambito del sistema informativo dei servizi sociali, le procedure e gli strumenti per la rendicontazione economica del Piano di zona e per il monitoraggio e la valutazione delle attività e dei risultati conseguiti nell'ambito del Piano di zona;
- e) le modalità per garantire l'integrazione tra servizi e prestazioni;
- f) le modalità del coordinamento con gli organi periferici dell'amministrazione scolastica, penitenziaria e giudiziaria;
- g) le modalità per la collaborazione dei servizi territoriali con i soggetti attuatori;
- h) le forme di collaborazione con le Aziende USL per la realizzazione dell'integrazione socio-sanitaria, nonché i criteri di ripartizione della spesa;
- i) il coordinamento per l'integrazione con tutte le politiche che mirano al benessere delle persone e alla qualità della vita;
- j) le iniziative di formazione e di aggiornamento degli operatori;
- k) le forme e le modalità di partecipazione dei cittadini e degli utenti alla programmazione e al controllo della qualità dei servizi.

Art.3 – Oggetto

Il presente Accordo di Programma, ha per oggetto:

- a) la compiuta definizione dei reciproci rapporti fra i soggetti Istituzionali coinvolti nell'attuazione dei servizi e degli interventi previsti nel Piano sociale di zona 2018/2020 dell'Ambito territoriale di Barletta;
- b) la individuazione degli interventi e dei servizi da realizzare in modo coordinato ed unitario per l'intero ambito territoriale con l'assunzione di impegno specifico da parte degli Enti sottoscrittori.

Art.4 - Principio di leale collaborazione

Gli enti sottoscrittori si impegnano a dare attuazione al presente Accordo di Programma con spirito di leale collaborazione, inteso come dovere di lealtà al quale improntare le relazioni istituzionali fra gli enti sottoscrittori, teso al raggiungimento degli obiettivi attraverso una costruttiva ricerca dell'interesse pubblico generale che conduca a soluzioni che realizzino il necessario bilanciamento degli interessi coinvolti, evitando l'assunzione di posizioni pregiudizialmente dirette alla tutela esclusiva del singolo interesse pubblico di cui ciascuno di essi è affidatario.

I soggetti sottoscrittori, nell'esercizio di ruoli istituzionali complessi, quali quelli legati all'esercizio associato di funzioni amministrative, si impegnano ad aderire al principio di leale collaborazione, a causa del particolare assetto delle competenze tra i diversi enti, che comporta un reciproco condizionamento delle funzioni, nel senso che il potere spettante ad uno dei soggetti non può essere esercitato quando l'altro non adempie ai propri compiti.

PARTE SECONDA

Priorità - Impegno dei soggetti sottoscrittori – Gestione associata dei servizi e delle funzioni - Responsabilità

Art.5 - Priorità

Le componenti istituzionali firmatarie dell'Accordo s'impegnano, per le parti di propria competenza, a realizzare in forma integrata gli specifici obiettivi di servizio, indicati come prioritari nel Piano Regionale delle Politiche Sociali, tutti riportati al seguente art.6.

Art.6 - Impegno dei Soggetti sottoscrittori

I soggetti firmatari si impegnano espressamente a realizzare i compiti loro affidati secondo le modalità previste dall'accordo stesso, dal Piano di Zona e dai Protocolli Operativi sottoscritti e/o eventualmente da sottoscrivere.

Gli stessi, in particolare, condividono gli obiettivi contenuti nel quadro sinottico degli obiettivi di servizio previsti dal Piano Regionale delle Politiche Sociali 2017/2019 e dal Piano Sociale dell'Ambito Barletta 2018-2020 e s'impegnano alla realizzazione degli stessi per quanto di competenza e con le risorse specificate negli articoli n.8 e 9:

Art. 7 - Finanziamenti previsti dal PdZ 2018/2020 dell'Ambito di Barletta

L'Amministrazione interessata, sulla base dei criteri e delle indicazioni di cui al precedente articolo, danno atto che il Piano di Zona dell'Ambito di Barletta, è articolato per obiettivi di priorità sociale corrispondenti alle priorità indicate dal Programma regionale.

La spesa del programma attuativo prevista per l'annualità 2018 ammonta complessivamente ad €.15.705.263,03= ed è precisata nella tabella Allegato 1.

Art. 8- Impegni degli Enti per la Gestione Coordinata del sistema locale integrato di servizi ed interventi sociali e socio-sanitari.

Preso atto di tutti gli obiettivi, quali delineati al precedente art.6, l'Ambito di Barletta e l'Asl Bat promuovono e realizzeranno, nell'ambito territoriale di riferimento, come determinato dalla Regione, una **gestione coordinata** del sistema locale integrato di interventi e servizi sociali e sanitari, attraverso la condivisione del sistema di regole per l'organizzazione dei servizi e l'accesso degli utenti, l'individuazione delle risorse economiche, professionali e strutturali e delle procedure di monitoraggio.

Con il presente articolo, l'Ambito di Barletta e l'Asl BT vanno a delineare l'impegno congiunto per la realizzazione di servizi e di interventi da erogare in modalità integrata, mettendo a disposizione le risorse economiche come riportate nell'Allegato 1 e le figure professionali come di seguito sintetizzate:

N. SCHEDA OBIETTIVO	RETE DEI SERVIZI INTEGRATI	AMBITO di BARLETTA	ASL BAT
4	Rete e servizi per la promozione dell'Affido familiare e dell'adozione – equipe e interventi	1 Assistente sociale coordinatore (8h settimanali) 3 Assistenti Sociali (6h settimanali cadauna).	2 Assistenti Sociali (consultorio) (32h settimanali) 2 Psicologi (consultorio) (32h settimanali)
		Vedi programmazione finanziaria	Vedi programmazione finanziaria
9	Rete per accesso e presa incarico integrata socio-sanitaria	Porta Unica di Accesso (PUA) 1 Assistente sociale (6h settimanali) Unità di Valutazione Multidimensionale 1 Assistente sociale (6h settimanali) Assistenti sociali a seconda del caso da trattare	Porta Unica di Accesso (PUA) 1 Infermiere/Case manager (36h settimanali) 2 assistenti sociali (36h settimanali) 1 Amministrativo (36h settimanali) Unità di Valutazione Multidimensionale 1 Coordinatore (delegato dal Direttore di Distretto) (6h settimanali) 1 Infermiere/Case manager (6h settimanali) 2 assistenti sociali (6h settimanali) 1 Fisioterapista (6h settimanali) 1 Medico di medicina generale (6h settimanali) Medico Specialista a seconda del caso da trattare
		Vedi programmazione finanziaria	Vedi programmazione finanziaria

10	Cure Domiciliari Integrate	1 Assistente sociale (6h settimanali)	1 Coordinatore (delegato dal Direttore di Distretto) 1 Infermiere/Case manager 2 assistenti sociali 2 Fisioterapisti 1 Medico di medicina generale Medico Specialista a seconda del caso da trattare		
		Assistenza Domiciliare per persone con disagio psichico	Assistenza Domiciliare per persone con disagio psichico		
		Assistente sociale a seconda del caso da trattare	21 operatori del Dipartimento di Salute mentale		
		Vedi programmazione finanziaria	Vedi programmazione finanziaria		
12	Centri Diurni ex art 60 e 60 ter RR 4/2007	assistente sociale a seconda del caso da trattare	Pagamento quota sanitaria relativa al collocamento del cittadino utente		
		Compartecipazione al costo del servizio limitatamente alla quota sociale a carico dell'assistito			
				Vedi programmazione finanziaria	Vedi programmazione finanziaria
13	Servi per l'Integrazione scolastica degli alunni con disabilità	1 Assistente sociale	2 Assistenti Sociali (neuropsichiatria infantile) 2 Psicologi (neuropsichiatria infantile) 2 Neuropsichiatri (neuropsichiatria infantile) Non è indicata composizione equipe e costi relativi		
				Vedi programmazione finanziaria	Vedi programmazione finanziaria
				Vedi programmazione finanziaria	Vedi programmazione finanziaria
16	Equipe Abuso e Maltrattamento - Equipe	3 assistenti sociali	2 Assistenti Sociali (consultorio) 2 Psicologi (consultorio)		
				Vedi programmazione finanziaria	Vedi programmazione finanziaria
				Vedi programmazione finanziaria	Vedi programmazione finanziaria
18	Interventi di prevenzione e contrasto in tema di dipendenze patologiche	1 Sociologo Assistenti sociali a seconda del caso da trattare	Dipartimento Dipendenze Patologiche 1 Medico 1 Psicologo 1 Assistente Sociale 1 Infermiere		
				Vedi programmazione finanziaria	Vedi programmazione finanziaria
				Vedi programmazione finanziaria	Vedi programmazione finanziaria

21	Altre struttura residenziali per disabili e anziani - Dopo di Noi (artt. 55-57 RR 4/2007)	Assistente sociale a seconda del caso da trattare	Pagamento quota sanitaria relativa al collocamento del cittadino utente
		Integrazione retta di ricovero relativa alla quota sociale, in caso di incapacienza del cittadino utente	
		Vedi programmazione finanziaria	Vedi programmazione finanziaria
22	Rete di servizi e strutture per il disagio psichico (artt. 70-60bis RR 4/2007)	Integrazione retta di ricovero relativa alla quota sociale, in caso di incapacienza del cittadino utente	Pagamento quota sanitaria relativa al collocamento del cittadino utente
		Vedi programmazione finanziaria	
		Vedi programmazione finanziaria	Vedi programmazione finanziaria
	Trasporto per persone con disabilità da e per i centri di riabilitazione	Pagamento quota sociale	Pagamento quota sanitaria
		Vedi programmazione finanziaria	Vedi programmazione finanziaria

Le parti s'impegnano, se necessario, a sottoscrivere ulteriori Convenzioni/Protocolli operativi per la definizione dei reciproci impegni connessi all'erogazione delle prestazioni socio-sanitarie.

Le parti si impegnano, altresì, a condividere i database degli utenti che richiedono e usufruiscono di servizi socio sanitari, al fine di evitare duplicazione di interventi e frammentazione dell'attività amministrativa, anche attraverso la condivisione del sistema informativo "EDOTTO" e della " cartella sociale " .

Art.9 – Eventuali modifiche future

Eventuali modifiche, anche relative ad impegni di spesa e/ risorse umane, sono possibili, purché concordate dagli stessi sottoscrittori del presente accordo.

Art. 10 – Intervento di altri soggetti

Le parti si danno espressamente atto che, alla realizzazione degli interventi previsti nel presente Accordo, potranno intervenire anche altri soggetti eventualmente interessati a vario titolo alla realizzazione del Piano di Zona, a condizione che mettano a disposizione risorse proprie per la attuazione del Piano.

Art.11 - Responsabilità

Nella determinazione degli impegni che vengono assunti con il presente Accordo di Programma, per gli effetti che da essi derivano per il cittadino utente, vengono individuati due livelli di responsabilità:

- a) il primo livello, di carattere istituzionale, identificato per la parte sociale nel Sindaco del Comune di Barletta dott. Cosimo Damiano Cannito e per la parte sanitaria nel Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale BT dott. Alessandro Delle Donne;

b) il secondo livello, di carattere organizzativo/gestionale, identificato nei dirigenti delle strutture amministrative dell'Ambito Territoriale di Barletta e della ASL BT, incaricati di concludere il procedimento, secondo quanto definito dai protocolli operativi o convenzioni concordate dalle parti.

PARTE TERZA

Aspetti organizzativo-gestionali

Art.12 – Coordinamento Istituzionale

Il Coordinamento Istituzionale è formato dalla Giunta Comunale di Barletta.

Il Coordinamento Istituzionale assume le caratteristiche del soggetto politico territoriale per le macro scelte di politica sociale e di integrazione con le politiche sanitarie.

Al *Coordinamento Istituzionale* partecipa il Direttore Generale dell'ASL BT, al fine di definire l'Accordo di Programma per l'attuazione di un sistema integrato di servizi socio-sanitari previsti dal Piano Sociale di Zona e partecipa, con specifico riferimento alle macro-scelte di carattere sovra-ambito e la Provincia BAT.

Art.13 – Funzioni del Coordinamento Istituzionale

Al Coordinamento Istituzionale, spetta il ruolo di regia e coordinamento dell'azione relativa all'organizzazione del sistema locale dei servizi, nonché, così come dettato dall'art. 11 del R.R. n.4/07 e dal Piano Regionale delle Politiche Sociali, definisce, previa concertazione con i soggetti di cui all'art. 4 della legge regionale n.19/2006 e sm.i., l'indirizzo politico delle scelte, coordinando l'attività di programmazione e facilitando i processi di integrazione.

Esso è titolare della funzione d'indirizzo generale dell'attività dell'Ufficio di Piano e svolge i seguenti compiti:

- definire le priorità strategiche e gli obiettivi specifici della programmazione di ambito, con le relative risorse assegnate;
- stabilire le modalità di gestione dei servizi previsti nel Piano Sociale di Zona;
- adottare i regolamenti unici di ambito;
- adottare l'Accordo di Programma con la ASL;
- consentire di realizzare un sistema di sicurezza sociale condiviso attraverso strumenti di partecipazione, pratiche concertative e percorsi di coprogettazione e di covalutazione;
- dare attuazione alle forme di collaborazione e di integrazione fra l'ambito e l'Azienda Sanitaria di riferimento, per i servizi e le prestazioni dell'area sociosanitaria;
- stabilire i contenuti degli Accordi di Programma e le eventuali forme di collaborazione interambito con la Provincia di riferimento, con le altre istituzioni pubbliche e private cointeressate dalla realizzazione di specifici interventi, proposte ed indicazioni di carattere programmatico.

Art.14 – Funzioni dell'Ufficio di Piano

L'Ufficio di Piano è la principale struttura organizzativa dedicata alla gestione del Piano sociale di Zona e la sua corretta strutturazione, con la destinazione di risorse umane in numero congruo rispetto alle competenze attribuite, è punto qualificante l'azione amministrativa del governo locale del sistema sociale e sociosanitario, fattore essenziale di efficacia del processo innovatore.

All'Ufficio di Piano vengono attribuite risorse umane adeguate a rispondere alle seguenti attività:

- a) Progettazione esecutiva dei servizi del piano sociale di zona, nonché le eventuali modifiche allo stesso, quale elaborato con riferimento alle linee di indirizzo espresse dal coordinamento istituzionale ed emerse dal processo di concertazione;
- b) supporto alle procedure di gestione dei servizi previsti nel piano sociale di zona e delle relative risorse,
- c) elaborazione dei regolamenti;
- d) gestione delle procedure di affidamento,
- e) definizione delle modalità e degli strumenti per le attività di monitoraggio e valutazione;
- f) gestione finanziaria, contabile e di rendicontazione,
- g) facilitazione dei rapporti con le altre Amministrazioni pubbliche coinvolte nell'attuazione dei piani di zona.

Art.15 - Azioni di comunicazione sociale sugli obiettivi, le attività e i risultati del Piano di Zona

Gli Enti sottoscrittori si impegnano ad avviare azioni integrate di informazione e comunicazione sociale sulle materie di propria competenza previste nel Piano Sociale dell'Ambito di Barletta.

Le attività di informazione e di comunicazione sono, in particolare, finalizzate a:

- illustrare e favorire la conoscenza delle attività poste in essere, al fine di facilitare l'accesso all'utenza;
- illustrare le attività del Piano di Zona e il loro funzionamento;
- favorire l'accesso ai servizi sociali e socio-sanitari, promuovendone la conoscenza;
- favorire processi interni di semplificazione delle procedure e di modernizzazione degli apparati nonché la conoscenza dell'avvio e del percorso dei procedimenti amministrativi.

Art. 16 - Durata

Il presente Accordo di programma ha durata corrispondente a quella del Piano di Zona.

Art. 17 – Modalità di verifica e monitoraggio

L'Accordo di programma e la realizzazione degli obiettivi del Piano, vengono monitorati attraverso un percorso di valutazione in itinere che prevede il coinvolgimento sia della "Cabina di Regia d'ambito" (istituita nel rispetto delle previsioni di cui al PRPS 2017/2019), sia del costante monitoraggio del Coordinamento Istituzionale.

L'Ufficio di Piano sottoporrà al Coordinamento Istituzionale, periodiche relazioni sull'attività svolta e piani di lavoro per l'attività del Piano di Zona del periodo successivo, in cui sono operativamente tradotti il complesso degli obiettivi e degli indirizzi stabiliti dagli enti aderenti, nonché fornite proposte ed indicazioni di carattere programmatico.

Per quanto riguarda gli aspetti tecnici, oltre alle normali attività, il Coordinamento Istituzionale prevederà incontri annuali finalizzati alla specifica valutazione dello stato di realizzazione dell'Accordo di Programma.

Art. 18 – Clausole arbitrali

Tutte le contestazioni che potessero insorgere per causa, in dipendenza, o per l'osservanza, interpretazione ed esecuzione del presente Accordo, saranno risolte a mezzo di un collegio di arbitri rituali con poteri di equità, da nominarsi uno da ciascuna delle parti interessate, i quali nomineranno, d'intesa tra di loro, un arbitro con funzioni di presidente; in difetto di tale accordo la nomina dell'arbitro presidente verrà effettuata dal Presidente del Tribunale di Trani su ricorso della parte più diligente, previo avviso della controparte.

Si applicano al giudizio arbitrale le norme di cui agli artt.810 e seguenti del Codice di procedura civile.

Barletta, 30 ottobre 2018

Letto ed a piena conferma di quanto sopra, le parti sottoscrivono:

ENTE	LEGALE RAPPRESENTANTE
Azienda Sanitaria Locale BT	
Comune di Barletta	